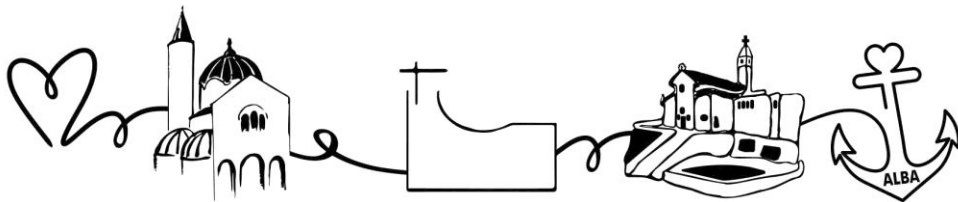


OBLATI DI SAN GIUSEPPE - UNITÀ PASTORALE



MADONNA della MORETTA

C.so Langhe, 106
Tel. 0173 440340
santuario.moretta@gmail.com

S. MARGHERITA

Via S. Margherita, 32
Tel. 0173 362960
santamargheritaalba@gmail.com

S. ROCCO CHERASCA

Fraz. S. Rocco Cherasca, 1/c
Tel. 0173 612009
sanrocco.ricca@gmail.com

V DOMENICA DI PASQUA

At 14,21-27; Sal 144; Ap 21,1-5; Gv 13,31-35

Amare come Gesù



Nel Vangelo della V domenica di Pasqua, Giovanni ci conduce nel cenacolo e ci fa respirare l'atmosfera di un luogo che diviene lo scenario dell'ultimo grande insegnamento di Gesù espresso sotto forma di testamento. Prima della cena, Gesù è stato il destinatario di molteplici sentimenti: l'odio dei Giudei a

causa del segno della risurrezione di Lazzaro; la gratitudine amorevole e generosa di Maria di Betania, sorella del morto restituito alla vita e ai suoi affetti; l'indurimento di uno dei suoi intimi, Giuda, che si irrita dinanzi al profumo di nardo sprecato per Gesù. Questi, accogliendo le suggestioni di Satana, divisore sin dal principio, medita il tradimento nel suo cuore e si stacca dal gruppo dei dodici. Abbandona così il luogo caldo della comunione, dove Gesù, lavando i piedi ai suoi, ha manifestato la forza della debolezza di un Dio che è Signore eppure si abbassa, toccando l'uomo nelle sue ferite, nelle sue fatiche, laddove è più a contatto con la terra,

per elevarlo.

In questa atmosfera, in cui lottano sentimenti contrastanti, Gesù fa prevalere l'amore. Egli legge l'uscita di Giuda con un'ermeneutica speciale: chiama "glorificazione" ciò che rappresenta un'umiliazione e reagisce alla defezione di un amico con un linguaggio che gronda speranza di prossimità e di comunione. C'è un rapporto fragile che può sfaldarsi ed è quello dei discepoli con Gesù, ma c'è anche un rapporto forte e indistruttibile che è quello di Gesù con il Padre, rapporto di reciprocità e comunione piena, che dà vigore e slancio anche al rapporto che Gesù ha intessuto con i suoi discepoli. La glorificazione di cui parla Gesù infatti non ha tratti mondani, ma è l'effetto di un amore superlativo che resiste agli urti, che non viene meno di fronte agli abbandoni, che nutre sempre la speranza che nel cuore umano l'amore prevalga sull'egoismo e sul proprio tornaconto.

La glorificazione di cui parla Gesù (una glorificazione simultanea del Padre e del Figlio) è connessa alla sua morte ormai imminente ("Figlioli, ancora per poco sono con voi"), parte con la consegna di Giuda che si manifesta come tradimento, come disconnessione dalla rete feconda dell'amicizia con Gesù, e prende consistenza con la reazione di Gesù che è pure consegna, nel senso però del dono d'amore di tutto se stesso. Sia Giuda che Gesù danno qualcosa o meglio qualcuno: Giuda consegna Gesù dimenticando il legame che lo ha unito a lui, Gesù consegna se stesso ricordando a tutti l'unico legame che invece di imprigionare libera: l'amore.

Da qui la consegna di un impegno: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri". La vera gloria è nell'amore, in quell'amore che va oltre il limite dell'altro e oltre il proprio apparente fallimento. Si tratta di un amore che i discepoli non dovranno reperire chissà dove, ma che dovranno imparare da Gesù. L'invito è ad amarsi a vicenda non facendo leva sul proprio sentire, così mutevole e spesso ingannevole, ma scegliendo l'amore solido e inossidabile di Gesù come misura, come matrice per la rigenerazione costante del proprio fragile amore. Per questo Gesù impiega il tempo ormai breve che gli resta per riempire delle fragranze dell'amore il cenacolo e incidere nel cuore dei suoi il segreto della loro felicità e di ogni

discepolato che voglia portare frutto e attrarre i cuori a Dio: "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri". L'amore vicendevole non è opzionale ma costitutivo della vita della chiesa; è ciò che provoca il suo slancio missionario. La Chiesa, infatti, è madre che genera alla vita nuova, nutrice che offre cibo sostanzioso, accompagnatrice nei percorsi di crescita e maturazione, terapeuta che cura le ferite dell'anima, nella misura in cui tutti i battezzati - pastori, ministri ordinati e laici - estirpando l'inimicizia e la mormorazione scelgono di promuovere l'amore fraterno.

Rosalba Manes

AVVISI DOMENICALI

- **Martedì 20 maggio alle 21**, presso la parrocchia del Divin Maestro, nell'ambito della visita pastorale del vescovo, ci sarà **l'incontro con tutti i catechisti e insegnanti di religione.**
- **Mercoledì 21 maggio alle 15**, si riunisce **il gruppo anziani e adulti della nostra parrocchia.** Sarà presente anche il vescovo Marco per un momento di incontro.
- Sempre **mercoledì 21, in sala Marelli alle 21**, ci sarà l'ultimo **incontro di formazione per tutta la nostra Unità pastorale.** Sarà con noi la biblista suor Elisa.
- **Venerdì 23 maggio**, vigilia della **Festa di Maria Ausiliatrice**, ci ritroveremo in santuario alle 20.30 per il rosario pregato dai bambini e, a seguire, la S. Messa presieduta dal nostro vescovo.
- **Venerdì 23 alle 15 e sabato 24 alle 10**, sarà presente il vescovo Marco per **incontrare i bambini e ragazzi del catechismo di tutta la nostra Unità pastorale.**
- **Domenica 25 maggio, alle 10**, sarà tra noi **il vescovo Marco per la celebrazione dell'Eucaristia**, nell'ambito della visita pastorale alla nostra comunità parrocchiale.
- **Continuano le benedizioni delle famiglie.** Affisso alla bacheca della chiesa, trovate il calendario di questa settimana.

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 18 V di Pasqua	8.30	def. Angelo Masone e fam.; Lina
	10.00	anime del Purgatorio
	11.00	Prime Comunioni - per tutti i parrocchiani
	18.00	def. Bernardino Quassolo e fam.
Lunedì 19	8.30	anime del Purgatorio; def. Armando Panero,
	18.00	in ringraziamento def. Max Manera
Martedì 20	8.30	anime del Purgatorio
	18.00	per la pace nel mondo
Mercoledì 21	8.30	def. Remo Arossa; in ringraziamento
	18.00	
Giovedì 22	8.30	def. genitori e parenti FMA
	18.00	secondo intenzione offerente; Maria Gallarato
Venerdì 23	8.30	def. Natalina
	18.00	def. fam. Margiaria e Macaluso; fam. Bongiovanni, Negro, Lusso
Sabato 24	8.30	def. Teresa e Francesco Pozzo
	17.00	secondo intenzione offerente; def. Valardo Daniela e fam.; Mo Stefano, Rizzo Margherita, Renato Rinaldi (ann.); Evandio Cinghi (ann.); Marina Cassinelli, Renzo Manfredi e fam. Cassinelli; Pietro Scoffone e fam.
Domenica 25 VI di Pasqua	8.30	in ringraziamento alla Madonna
	10.00	per tutti i parrocchiani
	11.15	def. fam. Mollea-Negro; Daniela Bosca; Negro Achille e Luigi
	18.00	def. Gabriele Abrate (ann.), fam. Russo-Abrate

ORARIO PREGHIERA COMUNITÀ RELIGIOSA OSJ

8 Lodi mattutine - 12 Ora Media e Visita al SS.mo - 18.30 Vespri

Si può richiedere il foglietto domenicale via mail, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com